

Castelfranco



IL PROGETTO NELLE SCUOLE
La onlus i "Bambini delle Fate" ha promosso la "Banca del tempo sociale": 30 alunni diventano amici di dieci ragazzi disabili

treviso@gazzettino.it

G

Martedì 3 Aprile 2018
www.gazzettino.it

Donati 2 milioni ai bimbi autistici

► Franco Antonello gira l'Italia in moto con il figlio Andrea ► Raccoglie fondi da aziende e privati: «Non cerchiamo per aiutare chi ha bisogno: «Facciamo impresa con il cuore» offerte una tantum, c'è bisogno di contributi costanti»

CASTELFRANCO

Aiutare chi più ne ha bisogno, facendo allo stesso tempo impresa. A dimostrare che è possibile il castellano Franco Antonello. Nato in una famiglia di imprenditori, nipote del titolare dell'albergo Roma Rino Antonello, Franco ha innovato nel modo di fare impresa, "con il cuore nel sociale e la mentalità imprenditoriale". Prima di tutto Franco è papà di Andrea, che soffre di autismo. Insieme, dopo i grandi viaggi in moto attraversando l'America da Miami all'Argentina, da cui è stato tratto il libro "Se ti abbraccio non aver paura" di Fulvio Ervas, papà e figlio continuano a girare l'Italia per promuovere il loro innovativo modo di occuparsi del sociale.

I NUMERI

Un modello che funziona, perché la onlus "i Bambini delle Fate", fondata da Antonello, nel 2017 ha erogato aiuti ad associazioni per aiutare circa 1.257 famiglie con bambini autistici e con varie disabilità per un importo complessivo di 2 milioni 445 mila 853,92 euro. Di questi, restando in Veneto sono state aiutate circa 35 famiglie, con 322 mila 612, 50 euro erogati a Treviso, 226 mila e 375 mila a Vicenza, 174 mila 427,50 a Padova, 31 mila 200 a Venezia e 42 mila 152,50 a Verona. L'ultimo assegno staccato dalla Fondazione, relativo al quarto trimestre 2017, è di ben 929 mila 966 euro, ed è stato destinato a 56 associazioni che sostengono bambini e ragazzi con disabilità, da sud a nord passando per le isole, il più a nord a Bolzano, il più a sud a Ragusa. «Abbiamo oltre 700 aziende e oltre 3 mila privati che ci stanno aiutando ogni mese a realizzare il nostro obiettivo: arrivare in ogni provincia d'Italia». La campagna di raccolta fondi si chiama "Sporcatevi Le Mani": grazie all'impegno delle Fate, le ambasciatrici della Fondazione, prima si ascoltano



MODELLO VINCENTE Franco Antonello con il figlio Andrea, autistico, durante uno dei i loro viaggi in giro per il mondo

le necessità delle famiglie, poi vengono coinvolte comunità di donatori regolari nel sostegno continuativo di progetto di inclusione.

IL SISTEMA

«Ma la vera rivoluzione è che non è un'eccezione - spiega Antonello - Continueremo a staccare assegni, trimestralmente, come abbiamo sempre fatto, perché la continuità è fondamentale per aiutare concretamente gli altri, in modo stabile e non saltuario». E l'importo sarà più o meno simile. Tra le peculiarità le regole della fondazione:

«Non accettiamo chi offre una donazione una tantum, ma solo aiuti da parte di aziende e di privati che partano con la volontà di effettuare donazioni mensili, con cadenza regolare, per garantire continuità ai pro-

getti, in modo da sostenere davvero le famiglie in difficoltà, in modo stabile». «Per funzionare davvero, il mondo del sociale dev'essere gestito come un'impresa, cercando entrate costanti e non affidandosi ai soli volontari, che operano nei ritagli di tempo dal lavoro, ma a persone che lavorano con noi».

LA TRASPARENZA

«Ogni mese pubblichiamo sui giornali importi distribuiti,

NELLA PROVINCIA DI TREVISO EROGATI 322MILA EURO
«IL NOSTRO OBIETTIVO È DI ARRIVARE IN TUTTO IL PAESE»

nomi e cognomi dei responsabili dei progetti e il loro cellulare, oltre alle famiglie che sostengono».

Da due anni attraverso i Bambini delle Fate il sociale entra nelle scuole: trenta ragazzi selezionati in ogni scuola che partecipa al progetto "La banca del tempo sociale" diventano amici di 10 ragazzi con autismo e disabilità, ottenendo in cambio crediti scolastici e una borsa di studio.

Gli studenti coinvolti offriranno ai ragazzi con autismo e disabilità, quasi sempre soli, l'occasione di trascorrere del tempo con un amico, e diventeranno degli "amici per volare", ricevendo come ulteriore riconoscimento per l'impegno dei buoni mensili da utilizzare in una libreria o in negozio di articoli elettronici della città. Il progetto

ha da poco preso il via al Primo Levi di Montebelluna, le prossime tappe che andremo ad attivare saranno Treviso e Civitavecchia.

LA MOLLA

Nel libro "Baci a tutti", scritto da Andrea, emerge la molla che ha fatto scattare la missione degli Antonello. «Sono un ragazzo fortunato. Ma dove sono gli altri? Papà dice che in Italia si conta in media un caso di autismo ogni cento bambini. Questo significa che sono migliaia i bambini, ragazzi e giovani che sono, di fatto, invisibili. Ogni volta che papà ricorda questa cifra la gente si stupisce», è il pensiero di Andrea. «Io conosco molti ragazzi autistici di Castelfranco e dintorni, e per me nessuno è invisibile».

Maria Chiara Pellizzari

ASOLO VISITA GRATUITA CON IL CAMPER ROSA DELLA LILT

IN BREVE

(g.z.) Sabato 7 aprile e 12 maggio, il "Camper Rosa" della Lilt (Lega italiana per la lotta contro i tumori) si fermerà a Casella d'Asolo, in viale Tiziano, nell'area del mercato settimanale, a disposizione di tutte le donne che vorranno sottoporsi gratuitamente a una visita senologica. Dalle 9 alle 12, sarà possibile effettuare visite di prevenzione per le donne non già inserite in un percorso di screening e nelle donne giovani, per una corretta educazione alla prevenzione, grazie alla disponibilità di alcuni medici della Brest Unit dell'Usl 2 e dei volontari della Lilt. «Ringrazio la Lilt - dichiara il sindaco Mauro Migliorini - per questa importante campagna di prevenzione del cancro al seno. Un'ottima sinergia tra Comune, Lilt, Brest Unit dell'Usl 2, volontari, nata l'anno scorso in occasione della prima edizione di Asolando in Rosa, che sta investendo sul territorio risorse, personale e strumentazioni per educare e prevenire». «Ogni 100 tumori diagnosticati nella Marca ben 40 colpiscono il seno - afferma Paolo Burelli, direttore Brest Unit di Treviso - e nel 2016 il responso di cancro alla mammella ha riguardato ben 800 donne. L'unica arma per anticipare il problema è la prevenzione, sia attraverso gli stili di vita che con la diagnosi precoce». «Inoltre giovedì 12 aprile, alle 20.30, nella sala riunioni della Fornace di Asolo - anticipa il presidente provinciale della Lilt Alessandro Gava - si terrà una serata di sensibilizzazione dal titolo "Il Tumore della mammella, dalla prevenzione al trattamento", dove si parlerà di corretti stili di vita, il ruolo della mammografia, ma anche di chirurgia conservativa e ricostruttiva».